

VareseNews

I commercianti di Azzate si mobilitano contro le tariffe Coinger: “I sindaci ascoltino le nostre richieste”

Pubblicato: Venerdì 11 Aprile 2025



Cinquanta **attività commerciali e utenze non domestiche di Azzate** hanno sottoscritto un documento indirizzato al Comune per contestare le attuali tariffe Coinger e **chiedere un radicale cambio di rotta**. A farsi portavoce dell’iniziativa è il presidente del Comitato Commercianti Azzate, Bruno Albini, che lancia un appello anche ai colleghi degli altri comuni gestiti dalla società di Jerago con Orago.

«Abbiamo redatto una comunicazione – spiega Albini – sottoscritta da più di cinquanta commercianti e utenze non domestiche azzatesi, che abbiamo presentato al Comune di Azzate in merito alle tariffe Coinger. Se i commercianti e le utenze non domestiche degli altri comuni si trovano concordi con quanto scritto, li invitiamo a contattarci: le nostre parole diventeranno anche le loro. Invieremo loro il comunicato, potranno firmarlo e protocollarlo a loro volta nei rispettivi comuni di appartenenza».

L’obiettivo è creare un fronte compatto per sensibilizzare i sindaci e spingerli a un confronto diretto: «Crediamo che la nostra lettera, se portata all’attenzione di quanti più sindaci dei comuni Coinger possibili, possa essere il giusto strumento per fare sentire la nostra voce. Crediamo che i sindaci dovranno ascoltare, assumersi delle responsabilità per quello che sta accadendo, dare delle risposte concrete e non nascondersi dietro assurde dichiarazioni che vaneggiano di “rivoluzione culturale” senza avere la minima percezione di quella che è la realtà delle cose. Aziende e negozi stanno attraversando un’epoca più che mai delicata e difficile, non troviamo accettabile che i nostri amministratori non si curino delle difficoltà che attraversiamo e sappiano solo mostrarsi sconfitti dagli eventi come se non

avessero voce in capitolo sul salasso economico che ci viene inflitto».

I commercianti chiedono, tra le altre cose, anche la cancellazione della dotazione minima obbligatoria per le utenze non domestiche, considerata inadeguata rispetto alle esigenze delle diverse attività. «Chiediamo **la cancellazione della dotazione minima** – afferma Albini – per avere la possibilità di scegliere i bidoni che realmente servono alle nostre attività e di pagarli secondo una registrazione puntuale al lordo dei costi fissi. Chiediamo più attenzione nelle scelte che effettuate per nostro conto, perché poi a pagare economicamente le conseguenze di ciò che decidete sono i cittadini».

«Non accettiamo di dover pagare di più, molto di più, per un servizio che non è in alcun modo migliorato ma anzi ci ha posto molti nuovi vincoli».

I commercianti di Azzate invitano chiunque voglia aderire a scrivere all'indirizzo e-mail **comitatocommerciantiazzate@gmail.com**, per ricevere la documentazione e contribuire a far sentire la propria voce.

Qui la lettera dei commercianti di Azzate

Dodici consiglieri comunali contro la Tarip, raccolta firme sabato 12 aprile

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it